



Procura della Repubblica

presso il Tribunale ordinario di Firenze

Direzione Distrettuale Antimafia

Nr. 535/2023 INT.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Il Procuratore della Repubblica

Premesso

che occorre conferire maggiore efficacia al settore della cooperazione internazionale di questa Procura della Repubblica, stante la crescente importanza delle relative attività, a servizio dei magistrati dell'Ufficio e delle autorità giudiziarie straniere;

che occorre definire le competenze interne ed i flussi di lavoro da attuarsi in seno alla suddetta articolazione interna, da denominarsi **Servizio Cooperazione Internazionale**, secondo criteri di efficienza e nel pieno rispetto del quadro normativo nazionale ed internazionale, per la trattazione di ordini di indagine penale trasmessi da autorità straniere ovvero di scambi informativi attivati da questo Ufficio;

Richiamato

il provvedimento di adozione del data base AGI PLUS per la gestione amministrativa delle procedure di cooperazione giudiziaria del 24 ottobre 2023 di prot. n. 442/2023, che costituisce parte integrante del presente atto organizzativo e che ne rappresenta un'anticipazione proiettata a fornire un applicativo informatico funzionale ad agevolare le attività, in una prospettiva di un più ampio coordinamento;

Ritenuto che:

- 1) il Procuratore della Repubblica svolgerà le attività di coordinamento del servizio cooperazione provvedendo alla assegnazione delle *richieste passive di*

- assistenza giudiziaria internazionale (OIE, ROGATORIE, SCAMBI DI INFORMAZIONI, ED OGNI ALTRA RICHIESTA DELLA AUTORITA' STRANIERA)* su proposta del Procuratore Aggiunto dr. Luca Tescaroli, quale responsabile del relativo servizio (come da provvedimento. 450/2023), assegnando le relative procedure sulla base di un criterio automatico di rotazione tra tutti i magistrati del servizio, incluso il Procuratore della Repubblica ed il Procuratore Aggiunto e adottando eventuali direttive per la trattazione;
- 2) il Procuratore Aggiunto dr. Tescaroli, oltre alla proposta di assegnazione, curerà che le direttive del Procuratore siano osservate, segnalandogli i fatti di maggior rilievo e le eventuali criticità emergenti dalla trattazione delle richieste;
 - 3) il Procuratore Aggiunto dr. Tescaroli vigilerà sull'attuazione dell'obbligo di informazione al PNA, nei casi previsti per le richieste concernenti reati di cui agli artt. 51 terzo comma bis, ter e quater c.p.p;
 - 4) il Procuratore Aggiunto dr. Tescaroli visiterà le richieste di cooperazione attiva (ordini di indagine e rogatorie, MAE esecutivi), quale mezzo di conoscenza sul loro contenuto, anche ai fini dei collegamenti con richieste provenienti da autorità straniere, riferendo al Procuratore della Repubblica per le esigenze di coordinamento;
 - 5) il Procuratore della Repubblica provvederà a sottoscrivere la costituzione delle Squadre Investigative e a mantenere i rapporti con i referenti delle strutture internazionali (Eurojust ed Europol) e con le autorità straniere. In caso di sua assenza o impedimento, vi provvederà il Procuratore Aggiunto dr. Tescaroli, quale responsabile del servizio;
 - 6) il Procuratore della Repubblica, o in sua vece il Procuratore Aggiunto dr. Luca Tescaroli, provvederà ad informare gli altri Procuratori Aggiunti, per le esigenze di coordinamento investigativo, ogni qualvolta dovessero emergere informazioni utili per le indagini condotte da altri magistrati dell'Ufficio, anche se non facenti parte del servizio di cooperazione;

- 7) per l'assegnazione delle rogatorie e OEI passivi si procederà alla loro attribuzione, nell'ordine, ai dottori Beatrice Giunti e Sandro Cutrignelli, già facenti parte del servizio, mentre per quelli di competenza della DDA, si procederà alla assegnazione alla dr.ssa Christine Fumia von Borries, al Procuratore Aggiunto dr. Tescaroli ed al Procuratore, secondo un criterio di rotazione automatica, salvi i casi di precedente, nel qual caso la nuova richiesta sarà attribuita al medesimo magistrato, tenendo conto della distinzione tra reati di competenza della Procura ordinaria e della D.D.A., e verificando l'inquadramento della fattispecie prospettata dal paese richiedente nei modelli delittuosi previsti dalle norme di ordinamento interno. I magistrati dr.ssa Fumia von Borries, dr. Tescaroli e dr. Spiezia, si occuperanno anche delle richieste relative alla compravendita su larga scala di armi, alle corruzioni internazionali e ai riciclaggi di proventi significativi di risorse di provenienza delittuosa e reati di terrorismo;
- 8) l'attività del Servizio Cooperazione sarà supportata dalla componente amministrativa che si individua, in ragione dell'esperienza maturata, dalle dottoresse Marcella Andreacchi e Lucia Bandinelli, coadiuvate da un sottufficiale di polizia giudiziaria appartenente al Corpo della Guardia di Finanza da identificarsi nel maresciallo Helena Angellotti, da un operatore amministrativo da individuarsi e da uno stagista in tirocinio, ove presente;
- 9) la dottoressa Bandinelli dovrà curare, con i citati coadiutori, le seguenti attività: l'iscrizione informatica delle richieste passive di assistenza giudiziaria internazionale (rogatorie e ordini europei d'indagine) al sistema A.G.I. e AGI PLUS sulla scorta delle direttive impartite dal Procuratore, su proposta del Proc. Aggiunto, dr. Tescaroli, con successiva consegna dei fascicoli, che predisporrà su supporto cartaceo; la scansione degli atti e l'inserimento degli stessi nel fascicolo elettronico collegato ad AGI Plus; la trasmissione del fascicolo al personale di polizia giudiziaria;

- 10) con riferimento al settore della collaborazione passiva, il personale di polizia giudiziaria svolgerà una funzione ausiliaria ai magistrati del Servizio, con le attività di istruttoria preliminare (verifiche sulla completezza del carteggio inviato, consultazioni attraverso le varie banche dati in uso alle forze di polizia, profili di competenza) da espletare dopo l'iscrizione del fascicolo (anche attraverso la consultazione dell'applicativo AGI Plus), curando l'inserimento nei fascicoli degli atti trasmessi dalle autorità estere, previa sottoposizione ed intesa con il pubblico ministero titolare;
- 11) il personale amministrativo curerà le necessarie verifiche al Sicp in ordine alla pendenza presso quest'Ufficio di procedimenti correlati alla richiesta di assistenza;
- 12) il personale amministrativo e di polizia giudiziaria supporterà i magistrati titolari anche nella attività di predisposizione dell'Annex B), del decreto di riconoscimento e delle deleghe necessarie a dare attuazione alle richieste straniere, collaborando per la cura degli adempimenti successivi e funzionali alla chiusura della procedura. La spedizione dell'Annex B), dei decreti di riconoscimento e della lettera di evasione verranno effettuate dal personale di segreteria con l'ausilio dell'ufficiale di p.g.;
- 13) le richieste di collaborazione attiva, dopo essere state sottoposte al visto del Procuratore Aggiunto dr. Tescaroli, che informerà il Procuratore della Repubblica, dovranno essere trasmesse alla dottoressa Bandinelli per la registrazione. Quest'ultima provvederà all'aggiornamento dei registri informatici nel momento genetico e nella fase definitiva; le segreterie dei magistrati titolari, pertanto, provvederanno a trasmetterle il provvedimento definitivo della procedura;
- 14) l'assorbimento della gestione dei fascicoli di collaborazione attiva impone un più accentuato interscambio di informazioni tra magistrati appartenenti a gruppi diversi e rende, conseguentemente, necessario procedere alle riunioni periodiche dell'ufficio, anche coinvolgendo i magistrati che dovessero risultare

interessati alla trattazione dei procedimenti di competenza della struttura di nuova creazione;

15) per una razionale ricollocazione delle postazioni di lavoro ove far confluire i fascicoli in corso di lavorazione e gli addetti all'ufficio, per esigenze di razionalità, è stata selezionata la stanza nr. 11, sita al secondo piano del palazzo (attualmente occupata dal personale adibito alla gestione automezzi, che verrà dislocato nella stanza del settimo piano, ove attualmente si trova l'ufficio adibito al servizio di cooperazione internazionale) ove verrà collocato il personale di polizia giudiziaria;

16) è necessario dotare l'Ufficio di una casella di posta elettronica dedicata (cooperazionegiudiziaria.procura.firenze@giustizia.it) e provvedere alla creazione di una cartella condivisa tra gli addetti al servizio (magistrati, personale amministrativo e ufficiali di p. g.). Tale indirizzo di posta elettronica sarà comunicato a cura della dottoressa Bandinelli al Ministero della Giustizia - Ufficio I Cooperazione Internazionale, a Eurojust, alla Unità Operativa di Europol e a tutti i punti di contatto della rete giudiziaria, indicandolo quale canale esclusivo di trasmissione degli atti al Servizio Cooperazione Internazionale attivato presso la Procura di Firenze.

Il presente provvedimento viene inviato a tutti i sig.ri Magistrati dell'Ufficio e depositato presso la Segreteria di questo Procuratore per la durata di giorni 15, ai fini della preventiva interlocuzione ai sensi dell'art. 8, 2° comma, della circolare del CSM 20458 del 16 novembre 2017 e successive modifiche, decorsi i quali entrerà in vigore.

All'esito, esso verrà trasmesso:

- Ai Sig. Procuratori Aggiunti, sede
- Ai Sig. Magistrati, sede
- Al Procuratore Generale di Firenze
- Al Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Firenze

- Al Consiglio Superiore della Magistratura.

Firenze, 6 dicembre 2023.

Il Procuratore della Repubblica

Filippo Spiezia



Il Procuratore Aggiunto

Luca Tescaroli

